

12.A/07-022 19
Londra 16 Apr. 1859

Caro Prof. ed Amico, - Io so ch'ella
di lagnò di me, e del mio silenzio - e il mo-
tivo di questa lagnanza mi fu apertamente gradito
poichè mi mostrò che il mio silenzio non
faceva inosservato. - È verissimo che avrei
dovuto dirle di aver spedito a suo tempo
a Hooker figlio la di lei lettera, e di
più che avrei dovuto cercare di saperne
gli effetti. Per la prima parte credetti non
necessario darle avviso, visto che tutto andò
in regola. Per la seconda feci qualche
tentativo, qualche interrogazione ad Hooker
ma non ebbi una risposta chiara. So
bene che la ^{sua} lettera gli fece piacere e
ritengo che egli le risponderà direttamente.
Ma questi benedetti scienziati sono sì pieni
di occupazione che non è agevole cosa
ottenere qualche intervista da essi. -

io voglio veder Hooker devo andare a Ken
a trovarlo nel suo erbario. Ciò feci, gli
parlai di lei e mi parve benissimo disposto.

Vorrei sper riuscire meglio: ma ella
accetterà la mia buona volontà - e se
vi fosse qualche cosa che potessi far
io per lei lo farei con grandissimo
piacere - dico io, cioè senza l'ajuto di
altra persona da quella in fuori di
mio marito; per essere ~~più~~ più sicura
del successo. - Però ~~io~~ sono certa, visto
la gentilezza di Hooker che la cosa ri-
uscirà bene.

Io desidero assai avere esatte noti-
zie del Veneto - qui si parla di guerra
come cosa certa - Si fanno pronostici
piani ecc, ma credo per solo piacer di
parlare. Le notizie dei giornali sono
parmi esagerate o svisate e per me
non^a so che cosa attenermi. Qui mi

vengono fatte mille interrogazioni sulle idee,
sui desideri, sulle opinioni dei miei compatrio-
ti, alle quali salvo certi punti generalmente
ammessi mi è difficile dare una soddisfa-
cente risposta. — Per me sono nell'inqui-
etudine cagionata dal timore di nuove disgrazie
e dalla memoria del passato. — Naturalmente
non tocco mai questo argomento né col signor
né con Antonietta — ma amerei molto
avere ^{una} giusta idea delle cose — se è possi-
bile, cioè se è prudente farlo per lettera.

Di qui non so che cosa potrei
dirle che non sia recata dai giornali.
Vi sarà pare una rivoluzione ministeriale
ma le rivoluzioni qui si leggono sul
giornale e nessuno tranne le due Camere
se ne impiccia — Tutti continuano per
la loro strada e loro basta di poter
parlare e scrivere a norma del proprio cervello.
L'altro giorno morì una celebrità let-

teraria femminina. Lady Morgan. Ella
conosce certo qualche sua opera. La sua
morte avvenne qualche mese dopo ^{che} ~~ella~~ aveva
dato alle stampe la sua biografia, opera
che malgrado i 75 anni dell'autrice,
ricevette molto applauso, ed è di storico in-
teresse per la pittura vivace dell'epoca e dei
personaggi di 50 anni fa. Io ebbi il
piacere di conoscerla ^{l'autrice} e la sua conversazio-
ne fino ad un mese fa fu sempre
brillante e piena d'interesse. Ella sapeva
riunire nella sua casa persone distinte e
talora le più disparate.

Come va Malsalongo? Questa volta non gli
mando nulla - me lo saluti cordialmente. - Ed
ella, caro Professore come vive ora? Vede molta
gente? E Padova....? Ma sono troppo in-
discreta e faccio troppe domande. Ella
sia certa che a qualunque vorrà rispondere
farò il massimo piacere alla sua affez. amica
Ella Carolina Ball.